

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Mezza annata (12 numeri) L. 10
 Anno L. 35
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
 Annuncio e ristampe in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato mensilmente L. 5.

INSEZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 5 cent.
 In quarta pagina, 10 cent.
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 6

IN PARLAMENTO. Alla Camera.

Seduta del 30 — Pres. Biancheri.
 Viene mandato un saluto ai due Sovrani incontratisi a Napoli.
 Si termina poi la discussione del bilancio d'agricoltura.
 Si prendono infine le vacanze sino al 5 maggio.

I radicali e il suffragio universale

L'adunanza dei radicali
 Ha avuto luogo in Roma l'adunanza dei deputati radicali, sotto la presidenza dell'onorevole Marcori.
 L'on. Craxi ha dato conto del mandato avuto di rappresentare il gruppo radicale nel lavoro di preparazione del progetto di legge sul suffragio universale.
 L'on. Craxi ha quindi presentato il seguente progetto concordato:
 Art. 1. — Sono abrogati i paragrafi 3 e 4 dell'art. 1 della legge elettorale politica, testo unico, del 28 marzo 1898. Dal voto non sono escluse le donne, né gli italiani delle terre irredente.
 Art. 2. — La scheda elettorale è iscritta o stampata, e deve, sotto pena di nullità, contenere soltanto il nome e cognome del candidato.
 Art. 3. — Una Commissione di sette deputati è scelta per coordinare il testo della legge elettorale con le disposizioni contenute negli articoli precedenti.
 L'on. Craxi ha informato che egli, in seno alla Commissione, si è dichiarato contrario ad estendere il voto alle donne per ragioni di opportunità e per fare un passo, alla volta.
 La maggioranza dei radicali ha approvato il testo presentato. L'on. Mirabelli ha presentato presso alla Camera e lo svolgerà a nome di tutta l'Estrema Sinistra.

I radicali dell'alta Italia

Un convegno in Milano per il 10 aprile
 La Società democratica lombarda, ha deliberato di invitare le Società democratiche dell'alta Italia ad un convegno da tenersi in Milano il 10 aprile p. v. per gettare le basi di una Federazione delle società stesse e per accordarsi con le società radicali napoletane e con quelle siciliane circa il Congresso nazionale radicale da tenersi in Roma colla partecipazione di tutti i socialisti del partito.

L'incontro del Re con Guglielmo II

A Napoli è seguito l'altro ieri un affettuoso incontro fra Guglielmo II il venuto (come egli disse nei brindisi) « dopo un assiduo lavoro a chiedere il riposo, alla magnifica spiaggia » della nostra Italia e Vittorio Emanuele III.
 Durante la colazione, seguita a bordo dell'*Hohenzollern* si fu, tra i due sovrani, uno scambio di brindisi, improntati al massimo affetto ed inneggiati alla triplice, sfolgorante presidio della pace europea.
 Guglielmo II aggiunse anzi che questa alleanza col capo venerato della casa di Asburgo è divenuta per i popoli « una benedizione ».
 La triplice una benedizione per il popolo italiano?

A 109 anni.

A Stollro è morto in questi giorni tale Luca Mircovischi, nato nel Monte negro nell'anno 1795!
 Per quarant'anni fece il marinaio e si diede quindi alla coltivazione delle sue terre. Due volte era stato ammogliato. Parco nel mangiare, beveria senza caffè, né mai abbandonava la pipa. A proposito del progiudizio che tabacco e caffè siano due brutti veleni! Da qualche anno era sordo; del resto, sano, allegro, cantellava dal letto. Fu sepolto a Perasto con grande accompagnamento di parafiti e di stoviani.

Calidoscopio

L'onomaticeo — Domani, 29 marzo, S. Cirillo.
Effemeride storica
 28 marzo 1472 — Il papa, cui stava a cuore l'espedizione della guerra contro Maometto, creò quattro legati che andassero alle varie corti per veder di ridorre a concordia i vari principi ed aiutarli a pigliar l'armi contro il comune nemico.
 Il patriarca Barpo fu uno dei quattro legati e per portarsi in Germania prese la strada dei Friuli. Udine Cividale e le altre principali comunità della patria mandarono ad incontrarlo (28 marzo 1472) e coal fecero pure i saggi di Aquileia e di Concordia. Fu accolto con tutti quelli onori che per più titoli gli convenivano e gli oratori di Cividale e Udine lo accompagnarono sino alla Pontebba, ultimo confine del dominio veneto (Atti dell'archivio capitulare di Udine e camerale del comune, tomo 102).

Interessi e cronache provinciali

PER GLI EMIGRANTI

Il segretario dell'Emigrazione di Udine, consiglia vivamente gli emigranti a recarsi quest'anno a Salisburgo, perchè c'è probabilità di uno sciopero. Inoltre fa noto che la Federazione dei lavoratori edili dell'Austria ha deciso in unione alla Commissione degli attentivi operai del consorzio dei muratori di Salisburgo, di presentare le seguenti proposte per l'abolizione di lavoro e della mercede:
 Orario 9 ore, abolizione delle ore straordinarie di lavoro notturno e domenicale, salvo i casi d'urgenza.
 Esecuzione a giornata di tutti i lavori con introduzione del pagamento a ora.
 Salario di 34 cent. all'ora per i muratori, 24 cent. per i manovali, 17 cent. per le donne per 10 ore di lavoro.
 Per le ore straordinarie il 50/0 d'aumento con pagamento settimanale e facoltà di sciogliere il contratto l'ultimo giorno di paga.
 Nei giorni festivi il lavoro termina alle 5 pom.
 Riconoscimento della festa del 1° Maggio a tutti i lavoratori.

Gli emigranti si lagnano

per la lentezza con cui dalla P. S. vengono loro rilasciati i passaporti. Sappiamo che ciò è ben lungi dal dipendere dal personale a ciò addebito, il quale anzi protrae il proprio lavoro ben oltre l'orario.
 Dipende invece dall'insufficienza numerica di esso personale di fronte al numero immenso di richieste.
 Mentre il tutto lo scorso anno non si rilasciarono che circa 9000 passaporti, quest'anno — e non siamo che alla fine di marzo — ne furono richiesti già 6000 circa.

Ma questo è tutto, poiché vi ha ancora che quest'anno vi ha la rinnovazione per scaduto triennio di quelli del '91, primo anno in cui andò in vigore la legge relativa.

In questi tre mesi ne furono già rinnovati un migliaio: ma non si rifaceva che attualmente si trovano in corso ben 2500 domande. (Strano il tempo della partenza, ed il personale attuale più di 200 passaporti al giorno non può rilasciare. E così vi ha chi non può ottenere il biglietto di richiesta, a parte, mentre egli sta ad aspettare, la sua committiva.)

Invochiamo dal R. Prefetto che veda di provvedere. Si aumenti per una quindicina di giorni il personale, che una settimana in più di ritardo è per molti lavoratori una vera sventura.

Taierno, 26. — Per il medico (G. B.) Dopo otto mesi di malattia questo comune si trova senza medico, e non è stato presentato nessun concorrente, quest'Onorevole Consiglio non ha saputo trovare altro mezzo che l'assunzione di un provvisorio che già ha l'età avanzata di 25 anni, di cui non si sa niente da questo comune, rifiutandosi d'aprire intanto un nuovo concorso, come qualcuno consiglierebbe a proporre.

Ora si domanda: non è più provvisorio ma stabile, e come può contentarsi questa popolazione d'una visita ogni settimana o quindici giorni? E nei casi urgenti a che santo deve voltarsi? Bisogna notare che questo comune è composto di sette frazioni, molto distanti una dall'altra, non solo, ma per la sua posizione topografica montuosa è più che abbastanza per un medico, non residenza in comune.

Bisogna notare che abbiamo anche un armadio farmaceutico e che ora forzatamente dorme in un canto del Municipio.
 A questa popolazione in sì male modo diretta, non resta altro speranza che nell'Ill.mo signor Prefetto, il quale voglia presto urgentemente provvedere.

Udine, 26 (Min). — La nostra musica. — Ieri la nostra musica cittadina doveva dar pubblico concerto sulla piazza S. Stefano mettendo per la prima volta la nuova divisa. Sfortunatamente Giove Pluvio si divertì ad inaffiarci e così i poveri musicanti dovettero, mancando gli esecutori, rinunciare al piacere di farsi ammirare vestiti da borghesi.

Palmanova, 27. — Conferenza Bosatti. — Oggi alle ore 3 pom. ebbe luogo al Teatro Sociale l'annunciata conferenza di Bosatti sull'organizzazione operaia.

Il dott. Bortolotti col suo dire simpatico e convincente presenta l'oratore come vecchio apostolo del riavvicino operaio, fa una sintesi vera dell'organizzazione e quindi augurando che la classe operaia vinca nella lotta intrapresa contro l'egoismo capitalista.

Comincia Arturo Bosatti, figura simpatica, di operaio e di oratore.
 Dice che il lavoratore è ignorante ed indifferente dell'organizzazione operaia.
 Dimostra efficacemente gli interessi

morali e materiali ch'esso può avere dall'organizzazione, sia per la mutua assistenza sia per la mutua associazione.

Accenna al bisogno di migliorare la legislazione, ma dice che la forza non si può attingere che dagli operai eccelsi dei propri doveri e dei propri diritti. La legge del riposo festivo voluta dal popolo capitolò per l'inscienza dei rappresentanti la nazione. (L'abolizione si comprende è diretta all'on. De Azaria e viene interrotto da un applauso sincero).

L'operaio organizzato — egli chiude — segno di progresso, migliora se stesso e la sua classe, e consolo dei diritti ch'egli deve conquistare alla fine dei suoi doveri verso se stesso, verso la famiglia, verso l'umanità.

L'oratore interrotto da sinceri applausi è accolto alla fine da una vera ovazione.

Il sig. Arturo Bosatti operaio intelligente e colto seppe instillare le idee propugnate dalla democrazia; riuscì convincente e chiaro.

S. Giorgio della Richinvelda

26. — Conferenza — Ieri il dott. Giuseppe Rinaldi della quadra ambulante di Spilimbergo tenne una conferenza a Dobbaniano.

Malgrado il tempo veramente indavolato l'uditorio si presentava discretamente numeroso. Il Municipio era rappresentato dagli assessori Missoni e Luochini.

Il dott. Rinaldi parlò per oltre due ore trattando diversi argomenti d'interesse agrario. Gli assistenti si ritirarono soddisfatti, complimentando favorevolmente gli insegnanti impartiti dall'egregio conferenziere.

Cividale, 27. — Nuova dottoressa — Ieri a Padova, l'egregio giovane sig. Giuseppe Marioni, attenne, con successo, la laurea in giurisprudenza.

Mentre facciamo i migliori auguri allo studioso neo dottore, ci felicitiamo col padre, signor Giovanni Marioni, che ha veduto, e così presto, realizzare le sue aspirazioni. — Gli amici del nuovo dottore gli fecero alcuni auguri.

Daniolo, 27. (Scipio) — Assegnazione magistrato di S. Daniolo. — L'esito del referendum proposto dal'Unione magistrato nazionale sul progetto Orlandò diede voti favorevoli 35 e contrari 11.

La presidenza dell'Associazione magistrato di S. Daniolo raccomandò vivamente all'U. M. N. d'adoperarsi nella massima energia, usando di tutta la sua influenza affinché il minimo degli stipendi sia portato immediatamente almeno a lire 1000, togliendo così l'estrema vergogna che molti insegnanti elementari d'Italia continuano a lottare colla fame, ed affinché l'aumento segnalato ai maestri più anziani sia dato non sulle stipendio iniziale, ma sull'effettivo ch'essi verrebbero a percepire col nuovo progetto di miglioramento.

I maestri iscritti alla Camera del lavoro rammentano alla Commissione esecutiva che i membri del Consiglio direttivo della Lega insegnanti sono scarsi di corone, ed invitano la predetta commissione ad adoperarsi per regolare funzionamento di quella sezione.

Casa del Comune. — Ieri si riunì il Consiglio comunale.
 Consigliere presenti dieci.
 Viene anzi tutto approvato ad unanimità il verbale della seduta precedente.

Si hanno perciò le dimissioni dalla carica del consigliere avv. Aquini.
 Il Presidente commemora dipoi la morte del collega Narducci e propone un voto di condoglianza da presentarsi alla famiglia, ben ricordando che il defunto ha prestato l'opera sua quale consigliere del Comune per circa venti anni.

Tale proposta viene a pieni voti approvata.
 Si passa quindi alla discussione del primo oggetto posto all'ordine del giorno: Rinuncia del sig. Gianni nob. avv. Alfonso, Legranzi Berardino e Corradini Arnaldo, il primo da presidente e gli altri due da membri del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà.

Accettate le dimissioni, si passa alla nomina del Presidente, e viene eletto con voti nove il sig. Angeli Antonio. Successivamente vengono eletti: Pizzini Italo e membro effettivo e Farjatti nob. Daniele a membro supplente.

Secondo oggetto. Rinuncia dei signori Toran bar. Paolo, Benin Paolo e Rinaldi Lucio da componenti la commissione scolastica di vigilanza.

A questo punto l'assessore sig. Angeli

espresso al Consiglio il proprio rincoramento per la rinuncia del sig. Toran, ricordando le prestazioni a beneficio delle scuole; propone si mandi al rinunciario un ringraziamento, dimostrando pure quanto il Consiglio sia spiacente per la presa determinazione.

Anche questo viene approvato ad unanimità, ed accettate le dimissioni del tre, si passa a nuova votazione, nella quale rimangono eletti: Iogna avv. Gio. Batta, Antonio avv. Legranzi e la signora Gonano Sofia.

Terzo oggetto. Rinuncia dell'avv. Giacomo Aquini da membro della commissione per l'applicazione della tassa famiglia. I da nominarsi suo due; e riescono eletti Gonano Giovanni di Giovanni e Gentilli Raffaele.

IV oggetto. Rinuncia dei signori Angeli Antonio, e Corradini Arnaldo da componenti la commissione per l'occupazione di infanzia. Accettate le dimissioni e passati all'elezione vengono nominati Toran Paolo e Cian Orvaldo. Oggetto V. Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1903-1904.

Vengono eletti i sigg. Coscina e Corradini.

OGGETTO VI. Rinuncia dei Consiglieri sig. Marchini avv. Domenico e Feltrinotti dott. Cirio.

Vengono accettate le dimissioni. Oggetto VII. Regolamento per il servizio sanitario. Modifica dell'art. 4 e dell'art. 20.

OGGETTO VIII. Aggiunte e modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa d'esercizio e rivendita.

Vengono approvate le modifiche. Oggetto IX. Regolamento per il servizio di pesa e misura pubblica.

Approvate ad unanimità le modifiche. Oggetto X. Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Anche qui approvate le modificazioni. Oggetto XI «ad ultimo».

Comunicazione di deliberazione di Giunta che provvede a storni ed a prelievi di fondi dalla riserva.

Approvato. Dopo ciò vien sciolta l'adunanza.

Tarcento, 27. — La disgrazia di oggi. — (Il Torre) Maria Maragoni di Ferruccio della bambina d'anni cinque, di borgo Armano, stava giocando con altri bambini della sua età sul poggio di casa di certa sig. Eva Cossio, quando sportasi fuori un po' troppo precipitò dall'altezza di 4 metri riportando frattura del femore sinistro.

Prontamente soccorso dal medico comunale questi la giudecò guaribile in 30 giorni.

Grosse sequestro di contrabbando. — Le guardie di finanza sequestrarono ieri nel negozio di certo Copettini di Forme un carico di zucchero contrabbando di circa due quintali. Per risparmiare il nolo di una vettura il povero signor Copettini trasportò la merce sequestrata a Tarcento col proprio cavallo.

A domani — la relazione dell'ultima seduta consigliere.

Fordenone, 27. — (Dafne). — La salute del prof. De Paoli. — Agli amici che da ogni parte del Friuli chiedono notizie sullo stato di salute dell'astuto scultore, possiamo dire con compiacenza, che da vari giorni l'egregio nostro cittadino va migliorando. Speriamo che presto egli possa ritornare all'arte della quale è tanto friulano.

Funesi. — Oggi la lega di resistenza fra coloniati ha accompagnato all'ultima dimora la compagna Camilot Maria, giovane di 22 anni amorosa ed intelligente. Ai parenti le nostre condoglianze.

Soioperò. S'è intromesso anche l'on. Monti. E' ritornato da Milano il direttore senza alcuna novità. Alle 16 oggi in Rorai, le soioperanti hanno deciso di resistere ad oltranza. Parlarono l'on. Monti, il Sindaco, il Presidente la Società operaia e Rosso. Ci consta che telegraficamente furono chiamati per domattina i rinforzi di carabinieri.

Tutti gli oratori consigliarono la prudenza e la calma. Le leghe di Torre e Fordenone votarono un sussidio. Si parla di un comizio per domani (martedì) sera. Finora però non v'è niente di concreto. In questa agitazione è rievocata e commentata la noncorranza dei clericali.

Confarenza. — L'egregio dott. Del Bon tenne oggi alla S. O la conferenza annunciata sulle epidemie. Lo spazio non consente riassumere il diligente e pratico discorso. S'ebbe molti applausi e congratulazioni.

contro il parroco che non voleva più le domeniche portarsi a celebrare la messa alla Pieve di S. Fortunato.
 La dimostrazione sortì il suo effetto, giacchè, grazie anche all'intromissione del Commissario distrettuale, il parroco comprese la situazione, chinò i fronti e ritornò all'osservanza degli obblighi assunti.

Le cose continuarono tranquille per un po' di tempo; oggi siamo al sicut erat in principio. Alla Pieve di Cerlaut il popolo la domenica attende, ma il parroco non si lascia vedere. Si prevede qualche nuova dimostrazione.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sale. — Volendo stereotipare la situazione odierna del nostro commercio, non vi è che d'adoperare una sola frase; Deronde completa.

A Milano, fa gara attualmente nel vendere Torino, e non si lasciano sfuggire le occasioni di farlo anche a lire 38, per degli 11/12 a 11/13 di buone fiandre 100 aspe.

Le extra Piemontesi in titoli fini per telaio, al liquidano grossi lotti a lire 41/42.

E pare che l'ultima parola il ribasso, non l'abbia ancora pronunciata.

Cascani. — Qui in piazza ad eccezione del grosso lotto di k. 18 mila Galettame e Macerato venduto alla Cortadura di Tarcento a lire 2,80, sull'altro abbiamo da segnare.

Bozzoli. — Offertissimi i bozzoli del Levante a lire 9,50 a lire 9 al 4 per uno; si prevedono prezzi più bassi ancora.

Mercuri di fuori. — (Corrispondente). Krefeld. — Poco di buono a notare sulla nostra piazza in quest'ultima settimana. A Milano sembra si abbia perduta la testa e si spinge la vendita con una furia incomprensibile. Per alcuni affari furono accettati dei prezzi che pochi giorni fa non si credevano possibili. Contrariamente alla situazione delle Italiane le Chinesi e Giapponese rimangono sostenutissime.

Lyon. — Continua sempre la calma. La speranza che la gabbia Russo Giapponese avrebbe reso i prezzi più fermi non si è avverata, è succeduto invece tutto l'opposto.

L'esportazione da Yokohama non è per nulla diminuita nel mentre che si teme in causa della guerra stessa una diminuzione di consumo, anche perchè il timore di complicazione nella politica europea non è svanito.

Le sete italiane sono quelle che più soffrono della crisi attuale, nel mentre che le asiatiche rimangono assai sostenute.

Milano. — Affari poco animati, e nuovo sensibile ribasso nei prezzi furono le caratteristiche di quest'ultima settimana. I detentori sembrano completamente scoraggiati e sono disposti a liquidare a qualunque prezzo. I bozzoli sono più sostenuti.

New York. — La settimana scorsa non è stata favorevole al nostro mercato che è ripiombato in piena calma. Le transazioni furono pochissime e per quantità minime, poiché i fabbricanti sono persuasi che fra qualche tempo compreranno molto più a buon mercato.

Nell'Estremo Oriente

Notizie in fascio

Andò fallito, sembra, un altro tentativo giapponese di bloccare Port-Arthur.

Sul campo della guerra sono sino ad oggi concentrati circa 200000 russi. Anche le forze giapponesi sbarcate sono ingenti.

Ci furono alcuni piccoli scontri di avamposti con esito vario.

Spiegazione del Logogrifo precedente: **Moneia — Lina — Gali — Timo — Taghione — Timone — Tagliamento.**

Scherzo-Rebus monoverbo:

L O O O O O O O O

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: **Erba Spagnola — Trifoglio violetta — Vena altissima (Elation) Loietta** — tutta merce nostrana decussulata e senza adulterazioni.
 Tiene pure anche della qualità inferiori, e mescolati per le formazioni di prati, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.
 Udine, Via dei Teatri n. 15.
 Regina Quarnolo,

IACOPO STELLINI

e la filosofia sociale della scuola positiva

(Sequela - v. n. di sabato)

Questo principio della progressività dei costumi non compariva certo per la prima volta...

Ma se l'autore del Principi di Scienza non aveva involuto la sua teoria nella nebulosità del «borai e ricorsi»...

E questo principio della «perfetta bilità indefinita» dell'uomo — che Des Cartes s'era rappresentato come un attributo metafisico dipendente dalla «libera» volontà dell'uomo...

Senonché far ricerca e trovare per qual modo si siano gradatamente evoluti i costumi del genere umano...

Per questo è necessario aggiungere allo studio statico lo studio dinamico della società, come disse più tardi il Comte; e allora cioè la cognizione empirica ed elaborata nel pensiero per rintracciare le leggi storiche costanti che governano questo continuo evolvere...

Ed è veramente meraviglioso l'intuito onde lo Stellini intravede e anticipa alcune fra le più moderne concezioni sociologiche della scuola positiva.

Stabilito, difatti, il principio che la Morale e il Diritto sono una formazione naturale — conseguenza dell'altro principio vichiano che il mondo delle genti, nazionalità è stato pur fatto dagli uomini (27) — era d'evitare il passo a negare il libero arbitrio, quale era stato fino allora concepito dalla filosofia scolastica, e a considerare ogni atto umano come il prodotto necessario dell'azione combinata di una serie di fattori, parte legati all'ambiente esterno, fisico o sociale, parte legati alla condizione d'organizzazione dell'individuo.

Che se la dottrina tradizionale del libero arbitrio egli non la vuole indovatamente scrostare, ben le inferisce di rettamente colpiti non lievi, studiando a lungo tutt'e tre gli ordini di fattori delle azioni umane, che vengono riconosciuti dal generale indirizzo scientifico moderno, fattori fisici, fattori sociali e fattori individuali o antropologici.

Per quello che concerne i primi, egli accenna alla loro influenza in parecchi luoghi del De ortu e delle lettere: ed è, del resto, una conseguenza immediata del rapporto stabilito fra la vario, fasi per cui passava l'evoluzione della civiltà e quella dei costumi.

Perocché la storia della civiltà è strettamente legata alle condizioni naturali dei luoghi dove i singoli popoli si svolsero, specialmente nei primordi, quando tutta l'attività dell'uomo è determinata dai fatti della natura circostante. Che una regione sia vicina ad un mare o situata in modo da non poter comunicare con esso; che, essendo marittima, abbia le coste più o meno alte o frastagliate e portuose; che si trovi a poca elevazione sul livello del mare o tra le rocce delle montagne coperte,

per parte dell'anno, di ghiacci e di «evi, sono tutte circostanze che si riflettono grandemente sulle ragioni del progresso umano, influendo non poco sullo sviluppo delle facoltà fisiche e intellettuali degli abitanti e dando un indirizzo speciale all'opposita loro col formare diversamente i bisogni, il modo di vivere e le consuetudini.

(27). Vico ecc. (Continua).

SATURNINO FRESCHI.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ore e dalle 18 alle 19.

La conferenza Momigliano

Ricordiamo che l'attesa conferenza del prof. Felice Momigliano, per iniziativa della «Dante Alighieri», su Manzoni e la idealità moderne avrà luogo al Minerva stasera alle 8.30.

Il tema, il nome dell'oratore e lo scopo patriottico della conferenza danno sicuro affidamento di teatro affollato.

L'estrazione dei premi della Lotteria.

(Dal supplemento pubblicato ieri).

E giunto il giorno

atteso con tanta ansia da migliaia di giocatori, fiduciosi nella ceca Dea e sognanti di e notte le ventimila lire (Dio quale risorsa!) o qualcuno degli altri migliori premi della Lotteria.

E' giunto; ma il tempo infame, la pioggia sporcamente delle prime ore del mattino, ha tenuto lontano la folla dei giocatori delle campagne, che sarebbe altrimenti affluita nella città nostra ad assistere all'operazione dell'estrazione.

Oionostante abbondano le fisionomie campegnole e si intensifica la comparsa delle cartelle.

I preparativi.

Alle 10.30, sotto la Loggia di S. Giovanni, incomincia l'imbalsamento dei numeri nelle urne: quella dei premi (numeri 1500), quella delle centurie (altri 1500) e quella delle unità di centuria (numeri 100).

Frattanto la fanfara dei 24 Viceré cavalleria, di sotto la Loggia Municipale, suona allegro marcia.

Assistito all'operazione, più o meno partecipando, per il Prefetto il cav. Lanari, il Presidente del Comitato dell'Esposizione on. comm. Morpurgo, il vice-presidente avv. uff. Bredasco, il direttore della Banca di Udine cav. Marzagora, il delegato del R. Lotto cav. Soarpa, l'assessore comunale Aurelio Braidotti, il segretario della Camera di Commercio Valentini e qualche altro.

Quest'operazione è terminata alle 11.35, ora in cui tutto è pronto per iniziare l'estrazione.

L'estrazione viene fatta dagli alunni dell'istituto Tomadini, per turno una ora ciascuno.

Inizia questo turno il fanciullo di 11 anni Gino Saggio.

Come si effettua l'estrazione

L'estrazione — come già spiegammo — viene effettuata da tutte le cartelle prescritte dalla legge e dalla Regia Prefettura, mediante tre urne contenenti la prima i 1500 numeri dei premi, la seconda le 1500 centurie e la terza le 100 unità di ogni centuria dall'1 al 100.

L'assegnazione dei premi si fa estrahendo prima un numero dalla prima urna; questo indica il premio. Contemporaneamente si provvede all'estrazione di un numero della seconda urna ed uno della terza; questi due numeri indicano il biglietto vincitore.

Così ad esempio dalla seconda urna viene sorteggiata la centuria undecima, comprendente i biglietti dal 1000 al 1100 e dalla terza urna il numero 85 il premio viene assegnato al biglietto 1085.

Assegnato a questo modo un premio, il numero estratto dalla terza urna viene rimborsato e quelli della prima e della seconda urna vengono annullati.

Si estrae il primo numero!

Sono le 11.40. Attorno al recinto della loggia si è affollato discreto pubblico ansioso.

Il cielo ha smesso di piovere. Ugo Zilli, con due squilli di tromba avvisa che il solenne momento è giunto!

Ecco: la piccola manina, del piccolo Saggio entra nella prima urna; esce il numero 231, indicante un premio di 10 lire; dalla seconda urna esce il 270, che indica la centuria, e dalla terza urna si estrae il 15. Per modo che la prima cartella vincitrice — macchina vincitrice di 10 lire! — è la cartella 23915.

Le cartelle sino ad ora vincitrici

Ecco l'elenco completo dei premi sino ad ora estratti, con la specificazione delle corrispondenti cartelle vincitrici.

Table with 4 columns: Premio di Lire, Cartelle vincitrici, Premio di Lire, Cartelle vincitrici. Lists various prize amounts and winning ticket numbers.

Sono pertanto le 12.10 e si sospende l'estrazione sino alle 14

Nel pomeriggio

Quando alle ore 2 si riprende l'estrazione dei numeri vincitori assiste un numero assai maggiore di giocatori che non al mattino.

Splende un magnifico sole. Ecco i numeri estratti:

Large table with 4 columns: Premio di Lire, Cartelle vincitrici, Premio di Lire, Cartelle vincitrici. Lists a large number of prize amounts and winning ticket numbers.

Sono le 5. Si sono estratti in tutto numeri 250.

PER I VINCITORI I premi della Lotteria corrispondenti alle risate in danara.

Tutti ammirarono, in questi ultimi cinque mesi, la superba mostra dei premi acquistati dal Comitato dell'Esposizione per la Lotteria, premi da sogliersi a scelta dai vincitori in luogo della corrispondente vincita in danaro.

Diamo l'elenco completo di quei premi — con il rispettivo importo — anche di quei pochi che, or sono cinque settimane, ebbero ad essere distrutti e danneggiati dal noto incendio: Serbelli Costantino, Udine: Stanza da letto completa stile moderno lire 1000, salotto stile moderno 500.

Dottor Riva Giuseppe: Piano melodico lire 500, zanzonico con 3 dischi 100. Ditta Marusigli e figlio: 1 culla in legno ornato lire 50, 1 dondolo imbottito 50, 1 poltrona golia 20, 1 poltrona dondolo 20 ed altri lavori in legno curvato.

Società friulana per l'industria dei vimini: poltrona in bambù rosso lire 20, poltrona in bambù verde 20, tavolo a 2 piani in laccato nero 20, stages d'angolo a 3 piani 20, tavolo rotondo con piastra 20, porta vaso a 3 piani a laccato 20, cabinet ova piastra bianco 20, tavolo con gambe in bambù 10, tavolo verde a 2 piani 10, tavolo a 3 piani 10, poltroncina in bambù verde 10 e diversi altri da lire 20 e 10.

Di Luoca Teodoro: Macchina da cucire a pedale della ditta Weller & Weison lire 100, idem 100, macchina da cucire a mano 50, idem 50, corcetta per bicicletta ed automobile 20, fanali per bicicletta 20, idem 10.

Augusto Verza: una bicicletta lire lire 100, una lampada in bronzo 20, una macchina fotografica 20, idem 10 e diversi da 20 e 10.

Ditta Mazzone: Servizio da tavola in porcellana lire 20, idem 57 pezzi 20, servizio per caffè 20, servizio bicchieri 20, 1 lampada sospensiva 10, 1 specchio per toilette 20, 1 cabinet con servizio bicchieri 20, 1 servizio da toilette in porcellana 10 e molti altri.

Borghet Carlo: 1 colonna con vaso lire 50, 1 busto artistico in terra cotta 20, idem 20, 1 coperchio fium 20, 1 gruppo idem 20, 1 vaso idem 10 ed altri.

Ditta Cremese Candelani: 10 casse liquor assortiti lire 20, idem 10.

Gluz Calligaris: 1 Water closet completo L. 100, 1 Guardiniera in ferro battuto 100.

Marco Bardesso: 10 Specchi con cornice dorata da L. 20, 10 idem 10, 10 Quadri 20, 10 idem 10.

Ing. C. Facchini: 1 Trittoacore L. 20, 1 Pompa 20, 1 Sgranatoio americano 20, 1 Biancia pendolo 20, 1 Macchinetta trittoacore 10, 1 tanaglia per pomp 10, 1 fornello a gas 10, 1 Lampada 10, ed altri da L. 10 e 20.

Ditta Alessandro (Nimis): 10 Cassapani assortiti da L. 20, idem 10.

Tessitura Barbieri & C.: 12 pezze tela nostrana da L. 20.

Ditta GB. Cantarutti: 10 Pacchi cotone ritorto da L. 10.

Estrazione eseguita oggi dalle ore 10 alle 11.5

Table with 4 columns: Premio di Lire, Cartelle vincitrici, Premio di Lire, Cartelle vincitrici. Lists prize amounts and winning ticket numbers.

Questa sera pubblicheremo il bollettino

La Camera di commercio di Udine, concessionaria della Lotteria dell'Esposizione Regionale avverte a tutela del pubblica che la vendita pubblica dei biglietti della Lotteria è permessa unicamente nel recinto destinato all'estrazione e potrà essere fatta soltanto dal Comitato assuntore.

Indirizzo. E' da oltre un mese che l'Ufficio Tecnico lascia nel Tribunale, in luogo di passaggio necessario, una impalcatura che provoca la giusta indignazione del pubblico e dei forensi. Quousque tandem?

La gazzarra clericale - anarchica alla scuola dei Rizzi.

Il prete... non c'entra per niente! — E la colpa è... della maestra. — E... del consigliere Rizzi e Franz!

Naturalmente sapremmo e aspetteremmo.

Ci si è fatto portare, scritto fatto dello stesso pugno — firme comprese — il seguente «Comunicato»:

«Noi sottoscritti padri di famiglia di Rizzi di Udine volendo venire a cognizione della pura verità su quanto successo il giorno dell'Annunciazione nel nostro paese riguardato agli alunni di questa scuola che schierarono contro le due maestre siamo nella necessità di dichiarare quanto segue:

1. Causa degli schieramenti: Fu la leggerezza delle due maestre (?) che venute fuori nella piazza si misero a chiamare con gerga ridicola (?) «Sai, Capita? — N. D. R.» i fanciulli alla scuola.

2. Gli iniziatori degli schieramenti furono certi birichini che non sono alunni né della Dottrina né della scuola (Oh guarda, guarda! Che si fossero recitati dei piccoli marocchini... di Patterson? — N. D. R.)

3. Il rev. don Cappellano vedendo questi schieramenti (Ma vedete un po'! — N. D. R.) uscì di Chiesa e tentò di far desistere i ragazzi dalle grida, e ne uscì via parecchio, aiutato dall'ex soprintendente scolastico Pietro Bittazzi.

4. Riguardo un campano, a porte di campagna ed a chiavi in mano di competenza della fabbriciera non già del Cappellano (Ah, dunque, sono stati... i fabbricieri! — N. D. R.)

5. I bambini assunti, come testimoni contro il Cappellano (? contro il capellano? oh bella! — N. D. R.) dall'Assessore alla P. I. avv. Comelli e dal Direttore avv. Fizzio confessarono ai propri genitori di essere stati intimoriti da gente minacciosa (sio) dai due bravi (indovinate un po'?) — N. D. R.) consiglieri comunali Franz e Rizzi (11).

6. Il paese duque (oh bello quel «duque» — N. D. R.) indignato di questa, arlecchinata (s'intende la cagnara di unardi o... questo comunicato? — N. D. R.) domanda che il signor assessore e il signor direttore suddetti s'informino meglio sul fatto non già ricorrendo ai consiglieri troppo noti per la loro tenerezza verso i sacerdoti del paese.

Domanda inoltre che l'on. Giunta Municipale dia mano a pronti provvedimenti affinché la nostra scuola sia più sorvegliata (nei giorni della festa soppressa, che è giusta-simo!) e si indaghi meglio quale sia la causa per cui le insegnanti della scuola di Rizzi abbiano perduto ogni prestigio sulla propria scolaresca.

(Infatti sarebbe utile, ed anche doveroso, indagare... che cosa si è detto a quei ragazzi, per sollecitarli contro le maestre! — N. D. R.)

Firmati (per modo di dire): Fol Carlo — Bettuzzi Pietro — Fol Luigi di Sebastiano. — Rizzi Fabio. — Rizzi di Udine 27 marzo 1904.

A questo documento non occorrono commenti.

E' così... bello!

Qualche nota avremmo promesso, sabato, per gli amici socialisti. Ma poiché lo spazio non abbondava, le riassumiamo qui in poche righe, anzi in una semplice domanda.

Noi vogliamo domandare ai socialisti se i fatti che ogni altro giorno ci vengono sott'occhio non dimostrino che ci sarebbe qualcosa da fare, qualche più urgente dovere, che non sia l'accademica silenziosa e branzina interna a «transigenza o intrasigenza», a «rivoluzionarismo o riformismo», e via dicendo.

Quelli di Lestizza e di Rizzi non sono che episodi scelti, esemplari, tanto, di un'infezione latente: l'infezione clericale; che serpeggia nelle vene del povero popolo dei lavoratori, e che avrà per effetto di prolungarne lo stato di debolezza e di asservimento.

Non sarebbe, cari socialisti, molto più utile — ed anche alquanto più civile, coraggioso — accorrere sui luoghi ove più manifesta è l'infezione, all'opera di propaganda redentrice, anziché gongolarci nei facili comizi e negli oziosi comizi a discutere sulla tattica, sui verbalismi bizantini?

Non sarebbe meglio accorrere nelle Lestizze e nei Rizzi — che ce ne sono tanti! — ad illuminare il proletariato imbarbarito dalle male arti clericali? ... D-mandiamo!

Il contratto Crociata sabato è uscito con la più grande gioia del mondo, vezzeggiando attorno alla sua tesi clericale-anarchica, e... ignorando perfettamente quanto era avvenuto ai Rizzi, narrato nei Friuli e nel Giornale di Udine, parecchie ore prima.

E ci congedava la proroga per dirgli il nome del monsignore dissenziente dalla tesi clericale-anarchica — come già pubblicato nel Friuli... parecchie ore prima.

Il sistema è comodo.

Chiamata alla leva dei nati nel 1884. Il ministero della guerra ha emanato le disposizioni per la chiamata alla leva dei giovani nati nel 1884, la cui sessione sarà aperta il 25 aprile.

L'estrazione a sorte incomincerà il 9 maggio, le sedute del Consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti avranno principio il 29 giugno.

